

IL BILANCIO DEL COMUNE DI TORINO IN PAREGGIO

Nessuna compressione delle spese per opere attinenti allo sviluppo cittadino - Politica fiscale di vasta apertura sociale - Il gettito dell'imposta di famiglia, dei contribuenti più abbienti, è aumentato - Notevolmente diminuito il gettito dei redditi di lavoro.

di OBER

Nel preventivo del bilancio 1954 per la prima volta nel dopo guerra, la città di Torino, ha raggiunto il pareggio e ciò senza alcuna compressione delle opere attinenti allo sviluppo cittadino. Non crediamo che in Italia altro grande Comune si trovi nella felice condizione della capitale subalpina.

L'avvenimento è quanto mai proficuo alla politica comunale, in quanto alleggerisce l'amministrazione civica torinese di preoccupazioni inceppanti al suo normale andamento, evita ritardi funzionali e inutili formalità burocratiche, consente agli amministratori del Comune di muoversi con maggiore snellezza nel groviglio degli impegni di bilancio, con un'articolazione più libera nella impostazione delle spese per l'adeguamento alle contingenti necessità, previste ed imprevedute d'ogni ordine della città, dopo avere provveduto con saggezza alle entrate. Meglio ancora, alla amministrazione sarà consentita l'autonomia nell'iniziativa per l'adozione di opere onde mantenere fede agli impegni assunti nel periodo elettorale.

Le impostazioni nel bilancio 1954 del Comune di Torino sono buona testimonianza di quanto l'am-

ministrazione in carica, in perfetta armonia di intendimenti e di esecuzione colle diverse divisioni ed uffici, assegnati agli assessori appartenenti alla Democrazia Cristiana, ai socialisti democratici ed al repubblicano, ha preventivato ed è in via di esecuzione di provvedimenti rispondenti alla soddisfazione dei bisogni in ogni settore della vita cittadina. Sono impostazioni di spese riguardanti: l'edilizia scolastica; la costruzione di case di abitazione; la sistemazione di strade; la creazione di giardini e campi da giuoco per bambini e opere pubbliche di ogni genere; gli impegni finanziari per rendere più efficace l'assistenza e beneficenza pubblica; i provvedimenti per il miglioramento delle scuole professionali o per l'educazione e la cultura artistica del popolo. E' tutta una congerie di iniziative intese al maggior sviluppo della città che per il suo carattere eminentemente industriale ha esigenze sue proprie per i problemi stessi che sorgono dal mondo del lavoro nei suoi veri aspetti: sindacali, industriali, commerciali, ecc.

La popolazione di Torino dal 1 settembre u. s. risultava di 768.951 abitanti: ha un aumento medio